



**STORIE DELLA
BORGHESI
PICCOLA GUIDA**

STORIE DELLA BORGHESE

PICCOLA GUIDA



GALLERIA
BORGHESE

a cura del Servizio Educativo

MA cosa è LA GALLERIA BORGHESE ??



SCIPIONE BORGHESE

cardinale e padrone di casa

1. È la villa che ho fatto costruire **IO** all'inizio del Seicento per contenere le mie collezioni di arte e di antichità.
2. È stata modificata in parte dai miei successori. Nei primi anni dell'Ottocento uno di loro ha venduto la raccolta di antichità a Napoleone: adesso si trova al Louvre.
3. La villa, i suoi arredi e i capolavori che conteneva sono stati acquistati dallo Stato italiano all'inizio del Novecento: oggi è dunque un **MUSEO** pubblico, aperto a tutti, e non solo a intenditori e ospiti della famiglia Borghese.
4. È un prezioso scrigno di tesori, patrimonio dell'umanità: si conserva per te, per i tuoi figli, per le generazioni future.

È un edificio storico:
ciò lo rende diverso da altri musei.

Per questo ho pensato ad alcune **REGOLE**.

e intanto ...

a parte il fatto che non mi è mai piaciuta la confusione, l'edificio non può davvero contenere tante persone tutte insieme: anche perché la visita è migliore senza farsi largo tra la folla!!! Quindi:

- 1.** ho dovuto, e mi dispiace sempre tanto, prevedere un turno di visita che dura 2 ore.
- 2.** e entra solo un certo numero di persone.

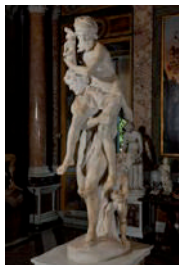
PRIMA DI ENTRARE NELLE SALE

1. Lasciate le **BORSE**, tutte le borse, anche piccole, e gli zaini al guardaroba.
2. Avete ritirato i **BIGLIETTI**? Comunque li trovate in biglietteria.
3. Questo opuscolo è una piccola guida con una mappa dove si possono trovare le opere principali e qualche piccola informazione. Se volete saperne di più andate sul nostro sito o al **BOOKSHOP**!
4. Mi raccomando: consumate fuori dalle sale cibo e bevande! Che disastro sarebbe per il mio bel pavimento se qualcosa ci cadesse sopra ...
5. I **BAGNI** sono al piano seminterrato, entrando a sinistra, oppure lungo lo scale, tra primo e secondo piano.

Se è ora, cominciate a mettervi in fila per entrare.

NELLE SALE

1. Non vi allontanate da adulti e genitori che vi accompagnano: insieme la visita è più divertente! E poi il Museo non è un luogo adatto dove perdersi!?!?!?
2. È un luogo pubblico: non vi devo dire che è una buona cosa avere rispetto del posto e degli altri. E, per esempio e per favore, evitate di strascicarvi sui gradini delle finestre, per terra o altrove: per riposare ci sono dei comodi divanetti.
3. I **CELLULARI** - quegli strani oggetti con cui si parla con altri a distanza! - bisognerebbe proprio tenerli silenziosi.
4. Ho visto che le persone che vengono qui li usano per **FOTOGRAFARE!** Mi piace! Ma ricordatevi di togliere il flash: non sapete che danno fa quella luce abbagliante ai dipinti!
5. Qui dentro tutto è delicato, tutto è prezioso! Guardate ogni cosa, con attenzione, anche da molto vicino! Non devo dirvi che **NON SI TOCCA** niente, vero?



sala VI
Bernini
*Enea, Anchise
e Ascanio*



sala IV
Bernini
Ratto di Proserpina



sala III
Bernini
Apollo e Dafne



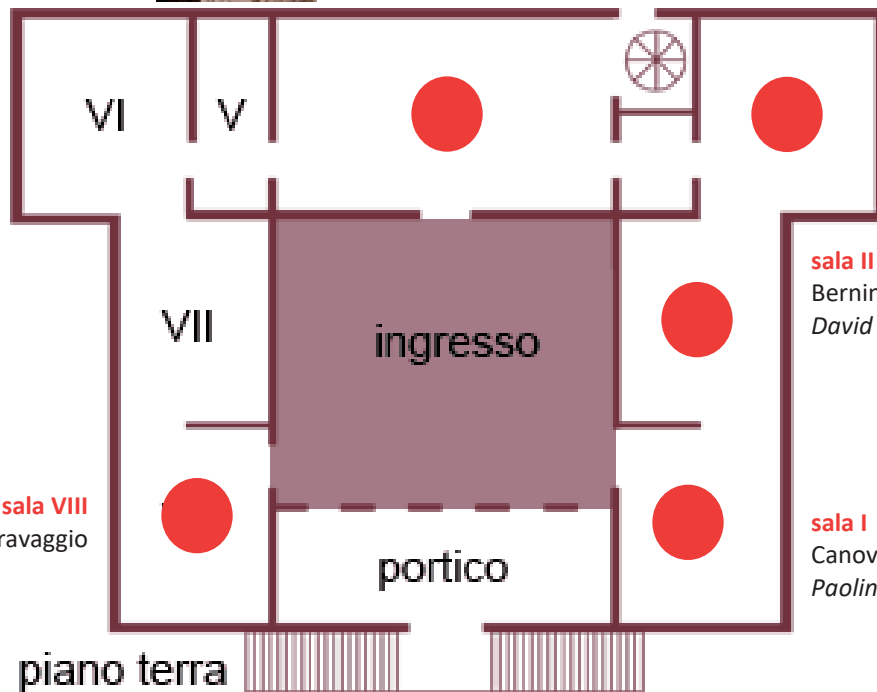
sala II
Bernini
David



sala I
Canova
Paolina



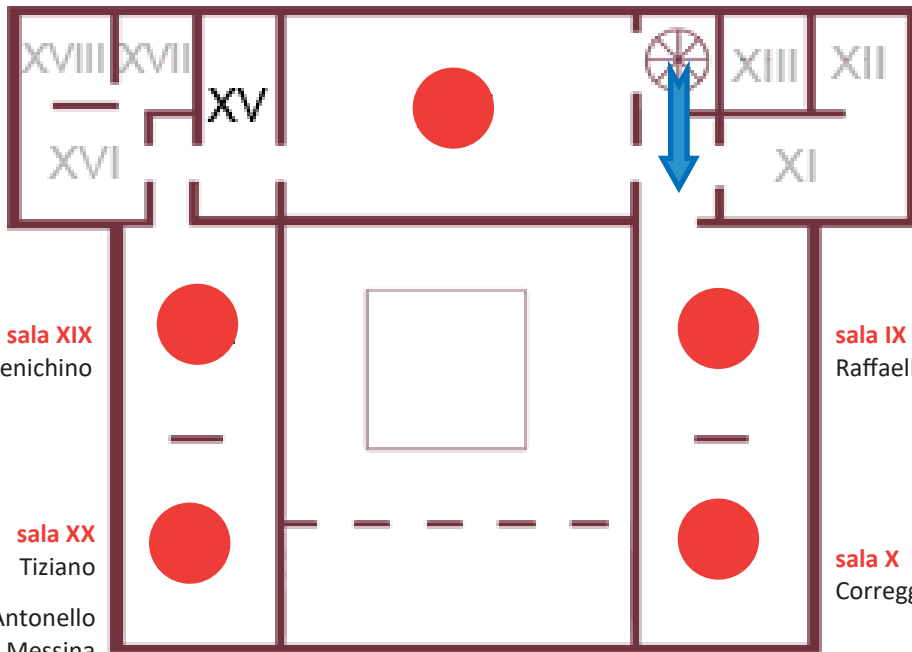
sala VIII
Caravaggio



piano terra



sala XIV
 Bernini
Ritratto di Scipione Borghese
 Bernini
Autoritratto



sala XIX
 Domenichino



sala IX
 Raffaello



sala XX
 Tiziano

sala X
 Correggio



Antonello
 da Messina

piano I

Antonio Canova

Paolina Borghese come Venere vincitrice

1805-1808

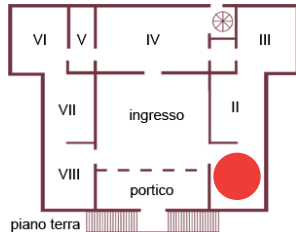
La statua rappresenta la principessa **Paolina**, sorella di Napoleone Bonaparte e moglie di un discendente di Scipione, Camillo Borghese. Fu lui, nel 1804, a chiedere ad Antonio Canova di creare questa opera. In quel periodo Canova era già uno scultore molto celebre: era veneto, ma si era trasferito a Roma, e aveva già lavorato per Napoleone. Era specializzato nel realizzare sculture che si ispiravano moltissimo all'arte classica: questa non sembra una scultura antica? Osserva il viso: può essere il volto di chiunque. Non è un ritratto eppure lo è. È bella, perfetta: una **bellezza "ideale"**, antica.

Ma perché tiene una **MELA** in mano? La spiegazione la trovi in una storia narrata nell'antichità (un mito): è la storia del **giudizio di Paride**. Un giorno Minerva, Giunone e Venere chiesero a Paride di dire quale tra loro fosse la più bella. Paride scelse Venere, che in cambio del suo voto gli aveva promesso l'amore della donna più bella del mondo. Come

segno della sua scelta Paride consegnò a Venere una mela.

Paolina è bella come Venere:
è la più bella.

Come **Venere**, tiene in mano una **mela**.



la tua ... PAOLINA

Quello di Canova è solo uno dei modi possibili di rappresentare Paolina.

Tu come avresti fatto?

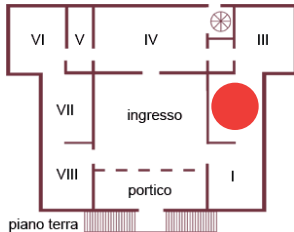
Gian Lorenzo Bernini

David

1623-1624

La statua fu realizzata da Gian Lorenzo Bernini. Era nato a Napoli ma molto presto venne a Roma. Il padre, Pietro, era uno scultore e lo presentò a Scipione Borghese, per il quale realizzò molte opere. *David* fu la quarta.

La **storia** viene dalla Bibbia. Gli Ebrei erano in guerra contro i Filistei che stavano vincendo. Avevano un gigante che combatteva per loro: si chiamava **Golia**. Nessuno ce la faceva contro di lui. David era solo un ragazzo ma lo sfidò. Il suo re, Saul, gli diede un'armatura, ma David disse che non gli serviva. La depose ai suoi piedi, prese un **sasso** e con la **fionda** lo lanciò con tutta la forza che aveva. Il gigante fu colpito in **PIENO VISO!!!**



Ora **GUARDA!** Bernini ha scolpito David nel momento in cui sta per lanciare il sasso: si gira, fa perno sulla gamba davanti - come farebbe un lanciatore del peso! Lo sforzo è incredibile: si morde le labbra, la fronte è aggrottata. Avrà paura? una cosa è certa: sa che può farcela. Ce la sta mettendo tutta!



il tuo ... DAVID

Quella che hai letto è solo una delle storie possibili di questa statua.

La tua come potrebbe essere?

Gian Lorenzo Bernini

Apollo e Dafne

1622-1625

Anche questo gruppo fu realizzato da Gian Lorenzo Bernini per Scipione Borghese. Il blocco di marmo fu acquistato nel 1622 e per un paio d'anni Bernini lavorò a questa meraviglia.

La **storia** viene dall'antichità: è raccontata da Ovidio (un poeta latino) nelle *Metamorfosi*, una parola che significa "cambiamento di forma". E di questo si tratta. Si narra la storia di come Dafne cambiò la sua forma, da donna ad albero. Diventò una pianta di alloro. Questo racconto è un **mito**: una storia cioè che spiega l'esistenza di un pianeta, delle stagioni, delle piante, delle costellazioni.

Il mito spiega con un racconto come è fatto l'universo.

E ora la storia. Un giorno Cupido decide di giocare uno scherzo ad Apollo. Prepara una freccia d'oro (amore) per lui e una di piombo (odio) per la bella Dafne. Stando così le cose, Apollo vuole avere Dafne a tutti i costi, e lei non ne vuole sapere. La rincorre e lei, per scappare al suo inseguitore, ottiene dal padre,

il fiume Peneo, di essere trasformata in **pianta di alloro**.

E ora **GUARDA** che ha fatto Bernini! ha scolpito il momento in cui Apollo tocca Dafne, in cui lei si trasforma: le mani diventano foglie, i piedi radici, le gambe tronco.

MERAVIGLIOSO!

Ed è **MARMO!!!**



il tuo ... APOLLO e DAFNE

Quella che hai letto è la storia di una “metamorfofi”, un cambiamento di forma.

Vuoi inventare anche tu una metamorfosi?

Gian Lorenzo Bernini

Il Ratto di Proserpina

1621-1622

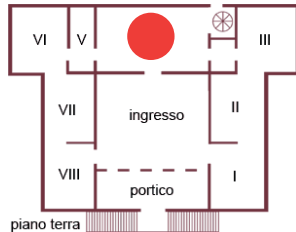
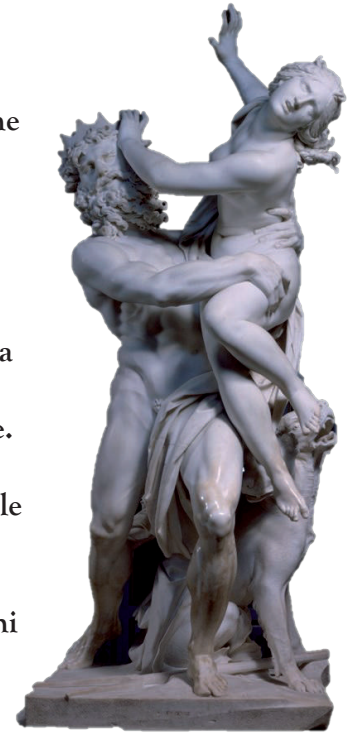
Questo è il primo dei grandi gruppi realizzati da Gian Lorenzo Bernini per Scipione Borghese che però lo donò quasi subito al cardinale Ludovico Ludovisi. Solo nel 1911 la statua fece ritorno alla Galleria Borghese.

La **storia** è raccontata da Ovidio (il poeta latino) nelle *Metamorfosi* e, come altre storie, serve per spiegare una cosa naturale: il ciclo delle stagioni, l'alternanza tra stagioni produttive e stagioni morte, in cui la terra è in riposo.

E ora la **storia**. Un giorno Plutone, il dio degli Inferi, vede Proserpina e si innamora perdutamente di lei. La rapisce e la porta con sé: ma lei non vuole! Piange, urla, cerca di lottare. La madre Cerere la cerca: quando scopre dov'è chiede aiuto a Giove. Otterrà di averla di nuovo con sé, ma solo per metà dell'anno. I sei mesi in cui Proserpina torna sulla terra sono quelli della Primavera e dell'Estate: la terra è fertile e produttiva. Gli altri sei in cui sta negli Inferi corrispondono all'Autunno e all'Inverno: la terra è come morta.

E ora **GUARDA!** È incredibile il modo in cui Bernini ha scolpito Plutone che afferra la donna, mentre affonda le dita nella sua carne, e lei cerca di sfuggire alla presa: e poi la lacrima che scende sulla guancia!

Quindi, in basso, cerchiamo Cerbero, il cane a tre teste che protegge gli Inferi! Ogni testa è diversa!



il tuo ... **RATTO di PROSERPINA**

Avrai notato il cane a tre teste. Si chiama Cerbero.
Ma hai mai pensato quanto può essere difficile avere tre teste?

Prova a immaginare una storia ...

Caravaggio

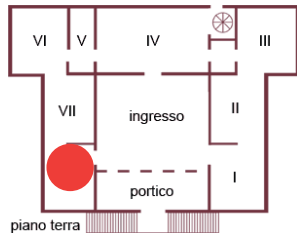
Ragazzo con canestra di frutta 1593-1595

David con la testa di Golia 1609-1610

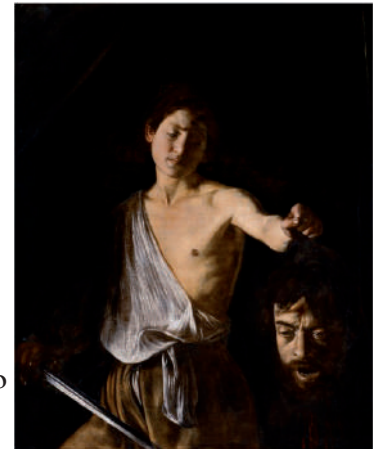
Caravaggio è un pittore lombardo che viene a Roma alla fine del Cinquecento. All'inizio dipinge soprattutto opere con **FRUTTA**, e con grande bravura. Il **Ragazzo con la canestra** è uno di quei primi quadri. Scipione era un appassionato di opere di Caravaggio: non a caso la Galleria Borghese ha **SEI** suoi dipinti, più che ogni altro museo al mondo. Era talmente appassionato che cercò di ottenerli in ogni modo. Questo dipinto apparteneva al Cavalier d'Arpino, un altro pittore attivo a Roma: era tra i suoi beni quando Scipione glieli fece confiscare, al solo scopo di impossessarsi di opere di Caravaggio. E ora **GUARDA!** Osserviamo soprattutto il cesto con quella frutta che ci viene offerta: possiamo prendere dell'uva? o una melagrana? dei fichi, forse? Sembra tutto **VERO**. Avevano ragione ad apprezzare questi dipinti!!!



La pittura di Caravaggio cambierà. Confronta il **Ragazzo con la canestra di frutta** con il **David** sulla parete opposta: guarda quanto sono diversi!



Bellissimo certo il primo, ma molto drammatico il secondo. É tutto scuro, e la poca luce serve a far risaltare le parti più forti: la testa di Golia, la spada, mezzo viso di David con una ruga sulla fronte che ci racconta di un ragazzo, che ha dovuto uccidere, ma ha paura, e disgusto!



il tuo ... CARAVAGGIO

Immagina di essere Caravaggio.

Come e cosa dipingeresti?

Gian Lorenzo Bernini

Busto di Scipione Borghese 1632

Autoritratto 1638-1640

Ecco dunque il padrone di casa, Scipione Borghese!

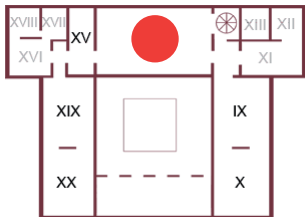
Scipione commissiona a Bernini il suo ritratto in marmo e lui lo rappresenta quasi nel momento di parlare - ha la bocca semiaperta! indossa il suo abito di cardinale, con la berretta. Ma attenzione! Guardate i bottoni, e scoprirete un segreto ...

Dall'altra parte del tavolo c'è un altro Scipione: è un'altra versione del busto. La prima, quella ha sinistra, ha una crepa sulla testa. Bernini rifece il busto, ma Scipione se li tenne entrambi!



E poi, proprio sopra il tavolo che divide i due busti troviamo alcuni quadri. Uno, quello qui accanto, è il ritratto dipinto che si fece lo stesso Bernini: in questo caso dobbiamo usare il termine di **autoritratto**.

Bernini era anche pittore, oltre che scultore - veramente pure architetto, scenografo, scrittore di testi per teatro ...
un artista **tuttofare!**



il tuo ... **AUTORITRATTO**

Immagina di guardarti allo specchio.

Come faresti il tuo autoritratto?

Raffaello

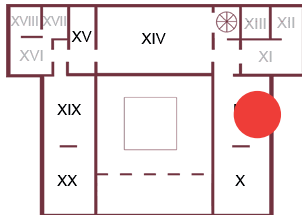
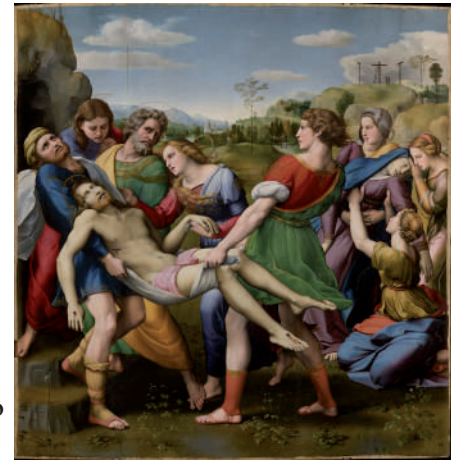
Deposizione 1507

Questa sala ospita due opere di Raffaello, un grandissimo pittore che è pari solo ai nomi di Michelangelo e Leonardo.

Alla **Deposizione** è legata una storia un po' particolare. Scipione volle questo dipinto a tutti i costi, ma proprio a tutti: lo fece rubare a Perugia, sull'altare dove si trovava, e lo fece portare a Roma in gran segreto.

Vi è raffigurato un momento della storia di Gesù: il suo corpo senza vita è stato da poco staccato dalla croce ormai vuota - vedi in alto a destra. Due persone, con grande sforzo, lo stanno trasportando verso il suo sepolcro, che sta nella grotta a sinistra. Intorno c'è tanta gente che piange, prega, si dispera. A destra una donna, la più anziana, sviene: è Maria, la madre di Gesù, e viene sorretta da un gruppo di donne.

GUARDA: quella inginocchiata a destra è bellissima!
Osserva i **COLORI**, i **GESTI!!!** e quello che fa ogni personaggio!



piano I

Poi, sul gradino in basso a sinistra, **LEGGI** la firma del pittore.

E poi c'è la misteriosa **Dama con il liocorno**: un animale fantastico e selvatico. Si credeva che potesse essere reso docile soltanto da una fanciulla pura. È uno dei primi dipinti di Raffaello.

il tuo ... LIOCORNO

Il liocorno (o anche unicorno) è un animale fantastico, non esiste cioè nella realtà: ma nel passato si riteneva che si potesse trovare in terre lontane e sperdute e che avesse poteri magici.
Ma se esistesse davvero? Se fosse possibile tenerlo in casa, come animale domestico?

Come faresti il tuo liocorno?

Correggio

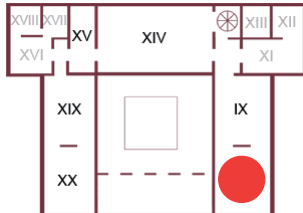
Danae 1531 circa

La storia di Danae è presto detta: Giove corteggiava, a suo modo, le donne bellissime su cui posava gli occhi. Con Danae si trasformò in pioggia d'oro e così nessuno lo vide. Questo dipinto fa parte di una serie, cosiddetta degli Amori di Giove: fu chiesta dal signore di Mantova per essere donata a Carlo V, l'imperatore.

Correggio è un pittore emiliano, molto famoso. Il suo nome vero è in realtà Antonio Allegri, e Correggio è la città da cui proviene. È specializzato nel dipingere personaggi aggraziati:

i suoi quadri sono anche spesso popolati di puttini, bimbi intenti a giocare tra loro.

GUARDA quello che stanno facendo quei due, con le alette, in basso a destra: chissà che avranno da dirsi... In questa sala troverai senz'altro qualche altro puttino (o Cupido): guardati intorno, cerca le ali, e se vuoi disegnalili!



piano I

il tuo ... CUPIDO

Quelli che hai visto in questa sala sono tutti puttini con le ali, o meglio Cupidi, anche detti Amorini.

Come faresti il tuo? Ti va di disegnare un paio d'ali?

SALA XIX

Domenichino

Caccia di Diana 1616-1617

Anonimo

Giovane donna con il cane fine XVI secolo

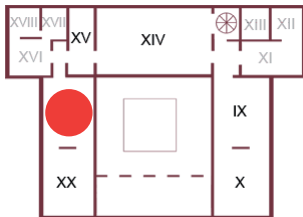
Diana è la dea della caccia, ed è spesso accompagnata dalle sue ninfe, donne bellissime che cacciano come lei, ma che poi si riposano. E lontano da sguardi indiscreti, si concedono il bagno. Domenichino è un pittore emiliano, e all'inizio del Seicento viene a Roma a cercare fortuna.

Questo fu un altro di quei dipinti che Scipione ebbe a forza: era destinato al cardinale Aldobrandini, ma lui lo ottenne per sé. E come fece? Semplice: facendo incaricare per qualche giorno il pittore. Ma poi lo pagò!

GUARDA ora al centro della sala.

La scultura raffigura una ragazza, o una giovane donna, con un cagnolino in braccio. L'episodio è molto tenero, e l'opera è particolare.

Il gruppo non è antico, anche se può sembrarlo. E lo scultore, di cui non si conosce il nome, ha utilizzato il contrasto tra marmo nero, per la pelle, e marmo bianco, per il vestito: una soluzione che in quel periodo andava molto di moda!



la tua ... SALA XIX

Al centro di questa sala c'è una scultura: la donna con il cane. Ma se ce ne fosse un'altra?

**Quale scultura metteresti al centro di questa sala?
inventa pure ...**

Tiziano

Amor sacro e Amor profano 1514 circa

Antonello da Messina

Ritratto d'uomo 1474-1475

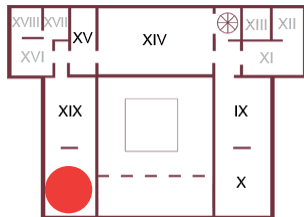


Amor sacro e Amor profano è un capolavoro di Tiziano, un pittore veneto che praticamente lavora sempre a Venezia. Ha un'attività molto lunga:

muore infatti molto vecchio. Questo quadro è stato realizzato quando era giovane, ed è stato commissionato, cioè chiesto e pagato, da un nobile veneziano, tal Nicolò Aurelio, per il suo matrimonio. Il fatto è importante perché ha fornito una spiegazione - una delle tante possibili - alla presenza di due donne identiche: una nuda e una vestita. In realtà sarebbero due facce di una stessa medaglia. Le due donne rappresenterebbero le virtù che dovrebbe possedere una sposa: la bellezza, la purezza (la nuda), la fedeltà nel matrimonio (la vestita). Il tutto mescolato ... da un piccolo amorino!

GUARDA come sono dipinte le vesti, e soprattutto i colori del bianco e del rosso: sono meravigliosi!

Il **Ritratto** di Antonello, al contrario, è uno dei pochi quadri che si conoscono di questo artista - da Messina, appunto.



piano I

La tecnica di esecuzione è pazzesca: ad avvicinarsi un po' si noterà come è delicato quel colletto e come si chiude con una specie di bottone bianco di stoffa; e anche come sono state dipinte le sopracciglia, e la barba ... e poi, che sguardo! sembra che dica: IO LA SO MOLTO LUNGA!



il tuo ... Antonello da Messina

Non sappiamo niente dell'uomo ritratto da Antonello da Messina: non sappiamo il suo nome, cosa faceva nella vita, perché si è fatto fare il ritratto ... ma una storia l'avrà avuta!

Quale potrebbe essere la sua storia?

Libero corso alla fantasia!



a cura del Servizio Educativo

